TEACHER CHANGEMAKER MOVEMENT

Programma Erasmus+ - Azione KA1Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Ambito VET
Progetto n° 2016-1 -ITO1-KA102-004925 - Titolo "Teacher Changemaker Movement"

Sintesi del progetto

Il progetto intende formare un **network stabile di aziende e scuole europee che opera ,senza agenzie intermediarie, scambi costanti di docenti e studenti in azienda**.
Il network intende anche scomporre le qualifiche delle scuole in unità di risultati di apprendimento comuni costruendo un core centrale di unità riguardante le competenze di base al quale aggiungere le ULO specifiche delle varie specializzazioni.
Il consorzio inoltre intende formare 5 nuovi formatori per introdurre tecniche didattiche innovative sulle competenze di base

ERASMUS+
2014 - 2020 programme for Education, Training, Youth, and Sport

I BISOGNI DEL CONSORZIO DI SCUOLE

-innovare la didattica in modo inclusivo per innalzare i livelli delle competenze di base di tutti senza perdere nessuno, per fare questo il rapporto europeo“Reducing early school leaving: Key messages and policy support" individua alcuni punti chiave : **la presenza di curriculum flessibili, basati su attività "on the job" e una formazione dei docenti di alta qualità**, che punti sull'innovazione didattica sono essenziali

-responsabilizzare i docenti, renderli parte attiva dei cambiamenti, e dei progetti a loro indirizzati
in particolare :

1) nonostante il DM 30 giugno 2015 porti finalmente a compimento la definizione di un quadro nazionale operativo delle qualifiche, il processo di acquisizione sarà probabilmente lento, tuttavia **le scuole possono e devono iniziare a sviluppare le proprie qualifiche per unità di risultati di apprendimento paragonandole con quelle delle qualifiche estere**, diventando sostenitori dell'adozione dell'approccio metodologico ECVET, e promuovendo il cambiamento presso le istituzioni

2) **le scuole italiane ed europee devono fare network e imparare gli uni dagli altri a gestire e portare avanti progetti europei senza l'aiuto di intermediari**

-**innalzare i livelli delle competenze in lingua straniera di tutti i docenti** permettendo cosi, REALMENTE, ai docenti di svolgere lezione in inglese come richiesto dal Ministero dell'Educazione Italiano, o di partecipare a corsi on line in lingua inglese (es.gli ottimi corsi European School Net Academy) o di partecipare a progetti e-twinning

-**lavorare all'interno di una dimensione europea per preparare i ragazzi ad un mondo del lavoro globalizzato**: è infatti sconcertante il fatto che i giovani dichiarino di non riuscire a trovare lavoro, mentre le imprese di tutta Europa dichiarano di fare fatica a trovare personale qualificato (rapporto Mc Kinsey education to employment)

-**offrire ai ragazzi esperienze di stage (obbligatori con la legge italiana 107 del 13 luglio 2015)che siano formative e in grado di sviluppare sia competenze settoriali, sia soft skills necessarie al mondo del lavoro(team working, autonomia..)**

è inoltre necessario **formare formatori di docenti in grado di trasmettere le innovazioni sul territorio nazionale e extranazionale**, in grado di insegnare a progettare percorsi di alternanza scuola lavoro come descritto nella legge 107. Inoltre è necessario formare formatori di docenti che trasmettano tecniche per migliorare l' insegnamento delle competenze di base in contesti flessibili, all'interno delle aziende, a partire da situazione concrete e non astratte, come evidenziato nel documento Five Key Messages for Inclusive Education. Putting Theory into Practice.

IL PROGETTO IN CONCRETO E I PRIMI TANGIBILI RISULTATI

Il progetto ha ottenuto un'ottima valutazione, ed è **già entrato nella propria fase operativa**. Sono già iniziati i corsi sia in presenza che on line su Moodle (**al corso on line sono iscritti e partecipano ben 99 docenti appartenenti a tutto il territorio EUROPEO!**), **sono già iniziati i primi scambi di studenti e docenti spagnoli e slovacchi e sono già stati prodotte le prime scomposizioni in ULOs e blocchi di ULOs riguardanti le competenze in uscita.**

3 studenti del quarto anno di meccanica delle IIS Aldini Valeriani hanno già effettuato uno stage di due settimane a Zilina in Slovacchia e un gruppo di nove studenti partirà a gennaio per Caudete in Spagna.

Gli studenti che sono rientrati da Zilina si sono confrontati con realtà culturali e sociali diverse da quelle di provenienza, hanno lavorato presso aziende estere e hanno stretto amicizia con coetanei Slovacchi. I docenti delle due scuole si sono confrontati e si è rafforzata la volontà di continuare la cooperazione nei prossimi anni.

Segue galleria fotografica dei ragazzi in stage a Zilina

i primi giorni non sono facili…

…ma ce la mettono tutta !

intanto i docenti si confrontano

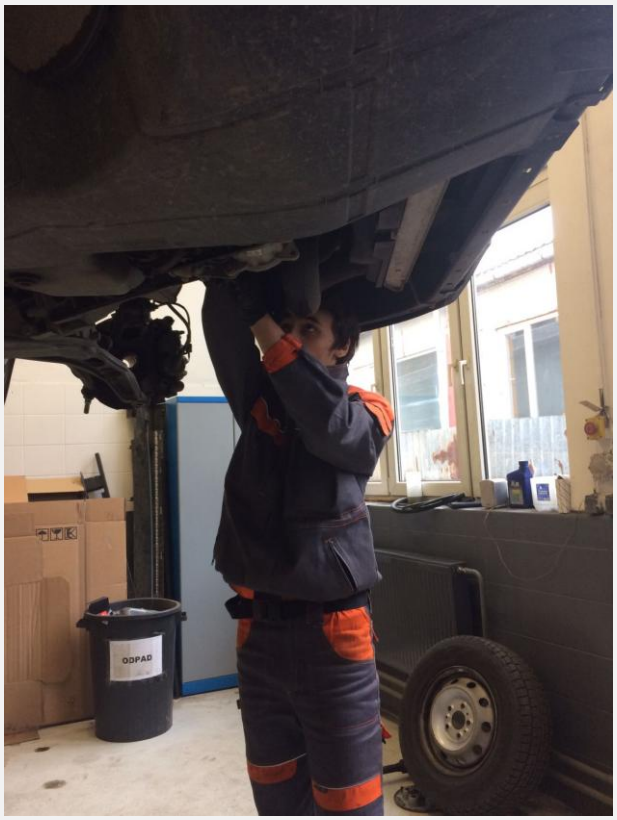
ogni tanto un po’ di svago con gli amici slovacchi

perplessi di fronte al cibo straniero ?

Le visite culturali non mancano !

e via di nuovo ad imparare sul luogo di lavoro

di fronte alle difficoltà ci si sostiene a vicenda



e si riparte con slancio…

…e con grinta